

Comunicato stampa

Cardinale Walter Kasper: I movimenti e le comunità ecclesiali danno nuovo slancio all'ecumenismo

Premio ecumenico 2008 all'iniziativa „Insieme per l'Europa“

Stoccarda, 15 novembre 2008 – I movimenti e le nuove comunità ecclesiali potrebbero dare nuovo slancio all'ecumenismo, ha detto il cardinale Walter Kasper, Presidente del Consiglio Pontificio per l'unità dei cristiani sabato (15.11.) a Stoccarda. Il cardinale parlava davanti a circa 400 rappresentanti di 60 comunità in occasione del conferimento del Premio ecumenico dell'associazione „Unità die Cristiani“ conferito al comitato orientativo di „Insieme per l'Europa – Insieme in cammino“. Questa iniziativa aveva fatto incontrare e collaborare lungo l'ultimo decennio più di 250 movimenti e comunità in un'impegno comune per l'Europa. Segno visibile di questo impegno sono stati i due congressi del 2004 e 2007 a Stoccarda con 10.000 e 8.000 partecipanti di circa 15 nazioni.

Il cardinale Kasper ha sottolineato che i movimenti con il loro impegno comune (il loro „Insieme“) possono far vedere che non si tratta di distinguersi gli uni dagli altri attraverso profili stagliati. L'ecumenismo non dovrebbe togliere niente di quello che esprime l'identità delle confessioni ma dovrebbe arricchire gli uni e gli altri attraverso l'incontro e la comunione: „Le confessioni si sono divisi sulla bibbia e dovremmo ritrovarci attraverso la bibbia.“ I movimenti dovrebbero dare il loro contributo su tutti i livelli della vita ecclesiale e dovrebbero incoraggiare eventi ecumenici.

Il premio è dotato di 12.500 Euro e secondo Kasper ne è legata la speranza che i movimenti e le comunità continuino ad impegnarsi per la Chiesa e per la società e potranno così contribuire al rinnovamento e all'unità dei cristiani. La somma sarà usata secondo Gerhard Proß dell'iniziativa „Insieme per l'Europa“ per la futura collaborazione tra i movimenti. Sottolineava che l'unità nella diversità e varietà fosse possibile ma che rinforzasse allo stesso tempo anche l'identità dei singoli gruppi.

I movimenti dovrebbero secondo lui non avere paura di lavorare insieme. L'iniziativa „Insieme per l'Europa è una rete internazionale di ca. 250 movimenti e comunità di tutta l'Europa. È nata nel 1999 e unisce cristiani evangelici, cattolici, anglicani e ortodossi come anche membri di chiese libere e nuove comunità.

In una liturgia ecumenica nella Stiftskirche, quale chiesa principale luterana di Stoccarda, la mattina il vescovo luterano della regione di Württemberg, Frank Otfried July aveva espresso il suo dispiacere sul fatto che le chiese vivessero in mondi paralleli, ma non insieme. Le chiese non dovrebbero concentrarsi secondo lui sulle proprie caratteristiche specifiche ma cercare di incontrarsi e di vivere in una diversità e varietà riconciliata. L'ecumenismo ufficiale secondo il cardinale Kasper ha raggiunto obiettivi che un mezzo millennio fa nessuno avrebbe osato di sognare. „Anche se non abbiamo ancora raggiunto la meta, il risultato raggiunto finora è già rispettabile“. Come esempi ha nominato il riconoscimento del battesimo e la comune dichiarazione sulla dottrina della giustificazione (1999). L'ecumenismo secondo lui, non si dovrebbe ridurre all'argomento della Santa Cena celebrata insieme. La persecuzione dei cristiani in India p.e. sarebbe un motivo per cristiani di tutte le chiese di darsi da fare gli uni per gli altri, ha spiegato Kasper davanti a rappresentanti dei media.

Il Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani ha ricordato inoltre l'aprezzamento di Papa Benedetto XVI. e di Giovanni Paolo II. per i movimenti. I movimenti e le nuove comunità vivono „la fratellanza universale e creano una rete internazionale e al di là delle confessioni“. Allo stesso tempo Kasper esprimeva il suo dispiacere che in Germania i movimenti non fossero diffusi ancora molto: „Un importante impulso di rinnovamento e di ecumenismo ci è passato accanto per il nostro svantaggio.“

Il Segretario di Stato Hubert Wicker, capo dell'ufficio di governo di Württemberg e delegato per le chiese da parte del governo del Land Baden-Württemberg, ha appellato ai cristiani di far entrare i loro valori comuni nella vita del lavoro e dell'economia. Inoltre dovrebbero dare il loro contributo anche nel processo di unificazione europea. Soprattutto le chiese trasmettono secondo lui valori e orientamento in un mondo sempre più confuso e globalizzato.

La deputata europea Elisabeth Jeggle ha sottolineato che solo attraverso il dialogo potrà nascere il rispetto e la solidarietà. Il „continente cristiano“ non dovrebbe finire ad essere solo un modo di dire, per questo si augurava che i cristiani vivessero la propria fede anche nella vita quotidiana.

L'associazione Unità dei cristiani (Biberach/Riss) è stata fondata nel 2001 e ha circa 350 membri di tante chiese e comunità cristiane diverse. Sostiene il lavoro di istituzioni e centri che hanno come fine la comunione ecumenica. Il premio ecumenico è stato conferito per la seconda volta.